



La Openjobmetis migliora ma non basta: biancorossi respinti a Venezia

Pubblicato: Domenica 2 Novembre 2025



A volerla guardare con un altro occhio, la **sconfitta di Varese a Venezia** – la quarta consecutiva – ricorda certe gare ciclistiche dove ci sono due **corridori a testa bassa**: quello davanti è in fuga ma ha un margine minimo, quello dietro insegue, riduce il distacco ma poi perde qualche secondo e, infine, **si rialza sotto al traguardo** quando capisce che la vittoria è sfuggita. Il problema però è che **nel ciclismo un secondo posto** è quasi sempre un risultato importante, **nella pallacanestro dove si corre in due, è una sconfitta e null'altro**. I punti incassati per la classifica restano zero, e per la Openjobmetis questo è un problema.

Già, perché al Taliercio arriva il **quarto KO consecutivo** della squadra di Kastritis, sempre più nelle zone paludose della LBA anche se – va dato atto – **si tratta della “miglior sconfitta”** tra quelle raccolte fino a questo punto. Sarebbe **ottuso, infatti, negare i miglioramenti** della OJM che, contro la Reyer, resta in partita fino all’ultimo restando a contatto sino al 39° minuto e costringendo l’Umana a trovare **qualche colpo a effetto** per evitare il ricongiungimento.

Peccato, perché pur giocando meglio, **Varese non ha eliminato certe sbavature** che, sull’arco dei 40? sono risultate fatali. Qualche **palla mal giocata**, qualche **quintetto dal potenziale molto dubbio** (quello di fine secondo periodo, per esempio), qualche **forzatura** evitabile... tutti tasselli che messi uno in fila all’altro spiegano quel **divario minimo ma sufficiente** a far vincere la Reyer. A tutto ciò, come sempre, va aggiunto il **problema dei rimbalzi: 46-31** alla fine, 12 quelli in attacco di Venezia, e non è un caso che la OJM abbia prodotto le cose migliori nelle rare circostanze in cui è riuscita a presidiare i tabelloni.

Questo lo diciamo anche per ricordare dove è necessario intervenire: **se si prenderà un esterno dovrà essere un animale da rimbalzo** (e da tagliafuori), **altrimenti è inutile intavolare un confronto**. A proposito di aggiunte, senza dubbio **quella di Ike Iroegbu è stata buona** nell’immediato e interessante per il lungo termine: il play ha segnato (19), distribuito palloni (4 assist), si è preso responsabilità ed è stato **anche sfortunato in un paio di occasioni** nel finale, altrimenti forse parleremmo di un esordio totale. Al suo fianco si è **parzialmente acceso anche Stefan Moody**, 11 punti, anche se a livello di scelte e gioco avremmo parecchio da opinare. Chi continua a mancare sono **Alviti** (11 punti ma diverse incertezze), **Assui e Freeman**, invisibile o inguardabile, fate voi.

Ad accrescere un po’ di rammarico anche il fatto che il **calendario biancorosso** – lo si sapeva – è assolutamente **assassino: martedì c’è subito la Virtus** (Varese è l’unica a giocare in LBA due volte in 24 ore: il peso politico serve anche a quello...), poi **Tortona in trasferta**, altra missione durissima. E la classifica continua a piangere con i due soli punti presi a Sassari, anche se i sardi e Treviso sono sulla stessa barca. Ma è una **consolazione magra**.

Iroegbu prende in mano la squadra. Il fantasma di Freeman spaventa Varese

PALLA A DUE

La sorpresa iniziale arriva alla lettura dei quintetti: Stefan **Moody torna titolare**, perché Kastritis vuole gestire **Iroegbu mentre Librizzi è giù** di tono dopo il malessere dei giorni scorsi. Per la prima volta però ci sono **Nkamhoua e Renfro** insieme sotto i tabelloni, contro la coppia **Wiltjer-Horton**. Escono dalla panchina i due ex, **De Nicolao e Freeman**.

LA PARTITA

Q1 – L’8-3 veneziano in apertura con unico canestro di **Moody** sembra il prologo di una fuga in avanti, e invece è un semplice avvio cui Varese reagisce bene. **Moore**, precisissimo dall’arco (**3 su 3**) sorprende la difesa di casa e costringe **Spahija** a chiamare **timeout sul 9-14**. Una pausa che fa bene agli orogranata che reagiscono e rimontano con un **Nikolic** dal grande impatto: non a caso è lui a firmare il **25-23** del 10? a ridosso della sirena.

Q2 – Varese riparte malissimo: la **OJM non segna più** e paga carissimo i problemi a rimbalzo. Ne esce un parziale di **14-2** con l’unico canestro in uscita dal primo **timeout di Kastritis** (alzata di **Moore a Nkamhoua**). Serve quindi un secondo stop e il coach greco lo spende presto, quando però Venezia è ampiamente in doppia cifra di vantaggio. Un **minibreak** con quattro liberi (**Iroegbu e Renfro**) fa spendere a **Spahija l’ultimo minuto di stop** ma ora il pivot varesino si è acceso: difesa e rimbalzo reggono, **Iroegbu** e – finalmente – **Alviti** colpiscono dall’arco e la OJM risale addirittura a **-3**. Negli ultimi 90” però brutte gestioni e brutte scelte regalano a Venezia le azioni del **46-39**.

Q3 – Di nuovo, sembra il momento in cui il divario diventa troppo grande ma due dei giocatori più in difficoltà danno una bella spinta ai biancorossi: **Alviti e Moody segnano tre volte** dall’arco (due l’americano) e rimettono **Varese a -5**. Il play guadagna anche uno sfondamento ma un raro canestro di **Valentine** e una tripla di **Cole** rimettono parecchia luce tra le due formazioni. **Iroegbu da 2 e Nkamhoua da 3** firmano il **63-57** ma la OJM (non in bonus) **non spende il fallo su Bowman** che ringrazia e sigla il **+8** con l’ultimo pallone: sono sbavature come queste che, infine, affossano Varese.

Kastritis: “Ci abbiamo provato fino alla fine, dopo una settimana complicata”

IL FINALE

L’avvio dell’ultimo quarto è un magic moment per Varese che trova i canestri pesanti di **Alviti e Iroegbu** e un canestro di **Nkamhoua** per il **-4, 70-66**, un distacco che sarà ulteriormente ridotto dal **nuovo arrivato: -3** con canestro e fallo, **-2** con bella tripla alla quale però replica subito **Candi** dall’arco. **Renfro** poi sbaglia la schiacciata mentre l’unico lampo di **Horton** ridà fiato a Venezia. Si entra nei 3? finali ma il ferro dice **no due volte a Iroegbu**, mentre **Alviti** sbaglia un tiro aperto e così l’Umana con **Bowman e Parks** chiude il match (**86-75**).

UMANA VENEZIA – OPENJOBMETIS VARESE 86-75

(25-23, 46-39; 65-57)

VENEZIA: Cole 10 (2-4, 1-3), Bowman 13 (5-6, 1-4), Parks 12 (3-6, 0-2), Wiltjer 8 (0-1, 2-5), Horton 4 (2-7); Tessitori 9 (3-8), Lever (0-1), De Nicolao, Candi 10 (1-1, 2-3), Wheatle, Nikolic 16 (7-9, 0-3), Valentine 4 (2-2, 0-2). All. Spahija.

VARESE: Moody 11 (1-2, 3-8), Moore 11 (1-4, 3-5), Alviti 11 (3-9), Nkamhoua 15 (4-8, 2-6), Renfro 6 (2-4); Assui (0-2 da 3), Iroegbu 19 (1-3, 3-8), Librizzi (0-1, 0-1), Ladurner 2 (1-1), Freeman (0-1, 0-1). Ne: Villa, Alabiso. All. Kastritis.

ARBITRI: Valzani, Bettini, Marziali.

NOTE. Da 2: Ve 25-45, Va 10-24. Da 3: Ve 6-22, Va 14-40. Tl: Ve 18-23, Va 13-16. Rimbalzi: Ve 46 (12 off., Parks 8), Va 31 (6 off., Nkamhoua 8). Assist: Ve 18 (Cole 5), Va 17 (Moore, Iroegbu 4). Perse: Ve 12 (Bowman 4), Va 10 (Nkamhoua 4). Recuperate: Ve 7 (Parks 2), Va 10 (Iroegbu 3). Usc. 5 falli: nessuno.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it